



ITALIA FRANCIA

IMMAGINARIO COMUNE
FIRENZE 2 • 11 • 2018

Per oltre venti secoli, dalla Conquista della Gallia alla presa del ducato di Milano da parte di Francesco I, fino alla Battaglia delle Alpi Occidentali del 1499, l'Italia e la Francia hanno condiviso momenti significativi di storia, politica, arte e cultura.

Questo rapporto teso, appassionato, a volte conflittuale, ha dato vita a un vasto e sorprendente immaginario comune che arriva fino ai nostri giorni. Il confronto, favorito dalla prossimità geografica, ha evidenziato le similitudini e le differenze dei due Paesi, spingendo i due popoli a una reciproca fascinazione.

Arti plastiche, musica, letteratura, architettura, fumetto, design, cinema... Quasi si perde il conto degli ambiti in cui le produzioni artistiche dei due versanti alpini si sono contaminate, intrecciate, dando vita a opere che hanno fatto riflettere e sognare intere generazioni.

Ne è una prova la recente mostra "Ciao Italia" al Museo dell'Immigrazione di Parigi, una sorta di "Inventaire" alla Jacques Prévert sulle tumultuose relazioni tra le due nazioni: al fumetto *Asterix & Obelix* si affiancano i dipinti di Leonardo, Paolo Uccello e del Veronese, le arie de *La Traviata* e *La Bohème* riecheggiano nelle strofe più contemporanee di Yves Montand e Paolo Conte, i decoratori italiani del castello di Fontainebleau fanno da contrappunto ai giardinieri francesi sollecitati da Maria de' Medici, e ancora le linee avveniristiche del Beaubourg di Renzo Piano, la poetica di Calvino e Umberto Eco, fino al cinema di Scola, dei Taviani, di Ferreri e Pasolini...

Il simposio "Italia, Francia: immaginario comune", che si terrà il 2 novembre alle ore 11 presso l'Institut Français di Firenze, nel quadro della X edizione di France Odeon, intende approfondire lo studio di questo singolare rapporto, interrogandosi su quale possa essere il futuro di una capacità di immaginazione comune ai due Paesi.

